



Bruxelles, 7 novembre 2018  
(OR. en)

13923/18

**LIMITE**

**AUDIO 94  
CULT 134  
DIGIT 219  
COMPET 738  
FISC 438  
PI 154  
EDUC 396**

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sul rafforzamento dei contenuti europei nell'economia digitale - Adozione

---

Il gruppo "Audiovisivi" ha elaborato le conclusioni in oggetto nel corso di varie riunioni, ai fini della loro adozione nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 26 e 27 novembre 2018.

Per risolvere le ultime difficoltà residue espresse dalle delegazioni, la presidenza ha apportato tre piccole modifiche al testo (punti 29, 43 e 46).

Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti ad esaminare il testo del progetto di conclusioni riportato in allegato, in vista della sua trasmissione al Consiglio per adozione e successiva pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

**Progetto**

**Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento dei contenuti europei nell'economia digitale**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

ricordando il contesto politico nel quale s'iscrive tale questione, riepilogato nell'allegato<sup>1</sup>,

RICONOSCE CHE:

1. i settori della produzione e della distribuzione di contenuti, che includono contenuti e opere provenienti dai media (con contenuti audiovisivi, stampa e online), nonché altri settori culturali e creativi, costituiscono i pilastri essenziali dello sviluppo sociale ed economico dell'Europa. La qualità e la diversità dei contenuti europei sono inerenti all'identità europea ed essenziali per la democrazia e l'inclusione sociale, come pure per conseguire industrie mediatiche, culturali e creative europee che siano vibranti e competitive. Tali settori rafforzano inoltre il potere di persuasione dell'Europa a livello mondiale. Con i loro effetti trasversali, promuovono l'innovazione, la creatività e la ricchezza in altri settori;
2. le tecnologie digitali e online offrono un'immensa opportunità per promuovere una nuova era della creatività europea. Forniscono inoltre la possibilità di aumentare l'accesso ai contenuti culturali europei e di preservare, promuovere e divulgare il patrimonio culturale europeo, ad esempio attraverso l'uso della realtà virtuale. Le tecnologie digitali consentono a tutti gli attori di ottenere nuove abilità e conoscenze, sviluppare nuovi servizi, prodotti e mercati e raggiungere nuovi pubblici. Le piattaforme online, in particolare i social media e le piattaforme per la condivisione di video, permettono a innumerevoli utenti, nell'Unione europea e nel mondo intero, di accedere a un'enorme varietà di contenuti provenienti soprattutto da paesi terzi;

---

<sup>1</sup> Nell'allegato sono elencati i documenti pertinenti relativi alle questioni in esame (comunicazioni della Commissione europea, atti legislativi, conclusioni del Consiglio, ecc.).

3. al tempo stesso, l'utilizzo delle tecnologie digitali e online presenta sfide per l'insieme dei settori europei della produzione e della distribuzione di contenuti. Tutti gli attori devono adeguare le proprie strategie di business, sviluppare nuove abilità, ampliare le conoscenze, ripensare la struttura delle proprie organizzazioni e valutare i propri modelli di finanziamento e di produzione/distribuzione. Un maggiore utilizzo dei dati ha un impatto crescente sulle catene del valore a tutti i livelli. Questi sviluppi hanno inoltre un'enorme influenza sulle aspettative e sui comportamenti degli utenti;
4. la trasformazione digitale è stata influenzata in misura significativa dalle piattaforme online globali. In particolare i modelli di business governati da algoritmi delle piattaforme online che offrono contenuti culturali e creativi, tra cui contenuti mediatici, e che sono basate sulla distribuzione personalizzata di contenuti e sulla pubblicità mirata agli utenti hanno suscitato perplessità in materia di trasparenza, disinformazione, pluralismo dei media, fiscalità, remunerazione degli autori di contenuti, tutela della vita privata, promozione di contenuti e diversità culturale;
5. è opportuno mettere in risalto le seguenti priorità politiche nell'agenda dell'Unione europea:
  - A. promuovere la diversità, la visibilità e l'innovazione
  - B. stabilire condizioni di parità
  - C. rafforzare la fiducia nelle informazioni e nelle fonti
  - D. migliorare le abilità e le competenze;
6. alla luce degli sviluppi sopra esposti e tenendo conto degli interessi dei cittadini, è necessario che il Consiglio offra una risposta ampia e senza pregiudizio dei negoziati in corso sulle proposte legislative e sul prossimo quadro finanziario pluriennale;

## A. PROMUOVERE LA DIVERSITÀ, LA VISIBILITÀ E L'INNOVAZIONE

SOTTOLINEA CHE:

7. il pluralismo dei media è importante per garantire che i cittadini abbiano accesso a una varietà di informazioni e punti di vista. La collaborazione transfrontaliera fra gli attori del settore dei media può contribuire a ottenere una massa critica e raggiungere pubblici più vasti. Un'eccessiva concentrazione dei settori della produzione e della distribuzione di contenuti può minacciare l'accesso dei cittadini a una serie di contenuti;
8. le tecnologie digitali hanno il potenziale di agevolare l'accesso transfrontaliero a contenuti mediatici, culturali e creativi linguisticamente diversificati in Europa e non solo, ad esempio grazie alla traduzione o ai sottotitoli. Le piattaforme attive nel settore delle industrie mediatiche e culturali in Europa possono apportare un contributo significativo dando accesso ai contenuti europei o fornendo esse stesse contenuti ovvero producendo nuovi contenuti europei;
9. la direttiva sui servizi di media audiovisivi (AVMS) riveduta è volta a rafforzare ulteriormente la promozione di contenuti audiovisivi europei, in particolare fissando requisiti per quanto riguarda la quota di opere europee presenti nei cataloghi a richiesta e il risalto da dare a tali opere nei servizi a richiesta. Il programma MEDIA di Europa creativa accompagna la direttiva AVMS sostenendo la diffusione e la promozione di opere audiovisive non nazionali in tutta Europa;
10. strumenti di sostegno appropriati a livello nazionale e dell'UE possono svolgere un ruolo importante nella trasformazione digitale dei settori della produzione e della distribuzione di contenuti;
11. i settori della produzione di contenuti devono essere inclusivi e dovrebbero offrire una gamma diversificata di punti di vista e prospettive per migliorare la visibilità dei diversi contenuti mediatici, culturali e creativi europei e raggiungere un pubblico più vasto;
12. le organizzazioni di media di servizio pubblico devono mantenere un livello elevato e costante di norme giornalistiche e di investimenti in contenuti europei di qualità e devono continuare a elaborare modi innovativi per fornire tali contenuti al pubblico;

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, NEI LIMITI DELLE RISPETTIVE  
COMPETENZE, A:

13. incoraggiare lo sviluppo di piattaforme europee competitive, che forniscano accesso a contenuti europei, e promuovere la creazione e l'utilizzo di un catalogo online di film europei;
14. promuovere e sostenere, se del caso, strumenti non invasivi e iniziative che incentivino la scopribilità e l'accessibilità della più vasta gamma possibile di opere e contenuti europei, compresi i contenuti provenienti da piccoli paesi e in lingue meno parlate e i contenuti di interesse generale;
15. ove opportuno e possibile, agevolare la cooperazione tra i media di servizio pubblico e i fornitori di media privati quale mezzo per consentire agli attori europei di competere meglio con gli attori globali e salvaguardare la produzione e l'accesso a contenuti europei in un mondo online;
16. riconoscere che le piattaforme online, al pari di tutti gli altri attori, devono agire in linea con le norme e i regolamenti dei settori del mercato in cui rendono i loro servizi;
17. sostenere ulteriormente i settori della produzione e della distribuzione di contenuti nell'accesso ai mezzi di finanziamento e riconoscere il ruolo della coproduzione. Ove opportuno e in conformità del diritto dell'Unione, un sistema misto di incentivi statali, fonti di finanziamento private (per esempio, capitale di rischio, finanziamento collettivo) e finanziamenti pubblici potrebbe contribuire al dinamismo dell'industria europea dei contenuti;
18. promuovere approcci innovativi nel settore dello sviluppo del pubblico e sensibilizzare all'importanza della raccolta e del trattamento dei dati in modo affidabile, segnatamente in conformità della legislazione dell'UE in materia di protezione dei dati e vita privata, per permettere una migliore comprensione delle esigenze e delle aspettative dei gruppi destinatari e per arricchire il processo di creazione;

19. aumentare la diversità sociale nel settore della produzione di contenuti e rafforzare la parità di genere per quanto riguarda occupazione, parità di retribuzione e visibilità, e incoraggiare la ricerca indipendente, compresa la raccolta periodica di dati comparabili sulla percentuale di donne coinvolte nel processo di creazione, produzione e distribuzione;

INVITA LA COMMISSIONE A:

20. continuare a sostenere ed esaminare periodicamente lo strumento indipendente per il monitoraggio del pluralismo dei media per valutare i rischi per il pluralismo dei media nell'UE nel contesto digitale;
21. riflettere sul ruolo crescente dei modelli di business online nella produzione e divulgazione di contenuti e sui relativi effetti per quanto riguarda il pluralismo dei media;

## **B. STABILIRE CONDIZIONI DI PARITÀ**

SOTTOLINEA CHE:

22. per essere all'altezza delle sfide provenienti dalla trasformazione digitale dell'economia, il sistema fiscale dovrebbe assicurare che tutte le società paghino la loro giusta quota di imposte e che vi siano condizioni di parità a livello mondiale;
23. sono in corso discussioni e riflessioni su come rispondere alle esigenze del futuro ecosistema dei media digitali e dei contenuti culturali e creativi, comprese le esigenze dei consumatori, in particolare per quanto riguarda la definizione appropriata di mercati online e la considerazione di nuovi fattori di competitività potenzialmente rilevanti come i megadati, gli algoritmi e l'intelligenza artificiale;
24. l'ambito di applicazione della direttiva sui servizi di media audiovisivi riveduta è stato ampliato per garantire che le norme qualitative in materia di pubblicità, protezione dei minori da contenuti nocivi e protezione del pubblico da discorsi e contenuti di incitamento all'odio che costituiscono reato siano applicabili anche ai contenuti audiovisivi distribuiti da piattaforme per la condivisione di video;

25. il settore della produzione di contenuti necessita di statistiche e analisi dei dati comparabili;
26. esiste una gamma diversificata di piattaforme online che offrono una varietà di funzioni e servizi. Alcune aggregano informazioni e consentono ricerche, altre danno accesso, ospitano e indicizzano contenuti e servizi progettati e/o gestiti da terzi, altre ancora agevolano la vendita di beni e servizi (compresi i servizi audiovisivi). Possono adempiere a diverse funzioni in parallelo e possono classificare oppure influenzare altrimenti l'accesso e la visibilità dei contenuti;

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, NEI LIMITI DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, A:

27. riconoscere l'importanza dei dibattiti in corso nell'ambito del Consiglio in relazione alla tassazione dell'economia digitale;
28. promuovere l'equità garantendo la trasparenza delle piattaforme online per quanto riguarda termini e condizioni, informazioni sulla performance riguardo alle opere che distribuiscono, parametri di listing, metodi di classificazione e pratiche pubblicitarie facenti parte integrante del loro servizio, senza violare il segreto commerciale;
29. **incoraggiare** la remunerazione **equa** [...] **nell'intera** [...] catena del valore digitale;
30. portare avanti i lavori volti a creare condizioni in cui i creatori di contenuti europei, inclusi i professionisti culturali e dei media, possano capitalizzare le opportunità offerte dall'economia digitale;

INVITA LA COMMISSIONE A:

31. proseguire gli sforzi per garantire condizioni di parità nei settori europei di contenuti in cui sono attive piattaforme online, tenendo conto delle dimensioni e dei tipi specifici di piattaforme;
32. riflettere, in vista degli sviluppi dell'ecosistema dei media digitali e dei contenuti culturali e creativi, sulle modalità per evitare eventuali distorsioni della concorrenza;

33. portare avanti le riflessioni con gli Stati membri per garantire la certezza del diritto per quanto riguarda le attività delle piattaforme online nell'ecosistema dei media digitali e dei contenuti culturali e creativi , in vista tra l'altro della direttiva sul commercio elettronico;

## **C. RAFFORZARE LA FIDUCIA NELLE INFORMAZIONI E NELLE FONTI**

### SOTTOLINEA CHE:

34. in un contesto di paesaggi informatici frammentati e di minacce alla sicurezza nazionale, i media professionali svolgono un ruolo chiave nella produzione, divulgazione e verifica delle informazioni e sono pertanto indispensabili al discorso pubblico. In questo contesto rimane fondamentale il ruolo dei media di servizio pubblico indipendenti per salvaguardare la democrazia, il pluralismo, la coesione sociale e la diversità culturale e linguistica. Inoltre anche molti attori di media privati forniscono contenuti di interesse pubblico. In questo contesto il Consiglio sottolinea l'importanza dell'alfabetizzazione mediatica e della critica delle fonti da parte dei cittadini e prende atto della comunicazione della Commissione sulla disinformazione;
35. il pluralismo dei media, che dipende dalla diversificazione della proprietà dei media e dalla varietà dei contenuti, nonché dall'esistenza di un giornalismo indipendente, è fondamentale per far fronte al diffondersi della disinformazione e garantire che i cittadini europei siano correttamente informati. La cooperazione e le alleanze in questi settori possono avere ripercussioni positive per gli attori pertinenti in relazione alla sostenibilità economica e alla competitività in un contesto globale;
36. dato che i contenuti sono distribuiti sempre più tramite piattaforme online, il Consiglio prende atto degli sforzi messi in atto dalla Commissione per contrastare i contenuti illeciti online e la distribuzione illecita di contenuti;
37. condizioni di lavoro sicure per i giornalisti sono essenziali nei paesaggi mediatici in evoluzione al fine di garantire un giornalismo professionale e indipendente;
38. gli informatori (whistleblower) sono importanti per i giornalisti e la stampa indipendente in quanto consentono loro di svolgere il proprio ruolo di controllo pubblico;

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, NEI LIMITI DELLE RISPETTIVE  
COMPETENZE, A:

39. rafforzare l'ecosistema mediatico europeo al fine di assicurare la produzione e la visibilità sostenibili del giornalismo professionale quale modo per responsabilizzare i cittadini, proteggere la democrazia e contrastare efficacemente la diffusione della disinformazione;
40. garantire la protezione efficace dei giornalisti e degli altri attori dei media come pure delle loro fonti, anche nel settore del giornalismo investigativo;
41. promuovere il giornalismo professionale in tutti gli Stati membri e incoraggiare il giornalismo transfrontaliero attraverso lo sviluppo di abilità, la formazione e lo sviluppo di nuove tecnologie per le redazioni;
42. promuovere un giornalismo indipendente e proteggere i giornalisti da influenze indebite;
43. promuovere la distribuzione legale di contenuti e **tenere conto dell'importanza di ridurre [...] la distribuzione illecita e l'utilizzo non autorizzato dei contenuti creativi;**
44. garantire un maggiore accesso alle informazioni nonché il loro libero flusso a vantaggio dei media e del pubblico, aumentando la trasparenza della pubblica amministrazione e la libertà dei media e fornendo ai cittadini gli strumenti per esercitare la propria libertà di espressione;

INVITA LA COMMISSIONE A:

45. continuare a sostenere progetti che monitorano la libertà dei media e il pluralismo dei media e fornire un aiuto giuridico e pratico ai giornalisti e agli operatori dei media minacciati;
46. **proseguire il monitoraggio periodico [...] del codice di buone pratiche sulla disinformazione e informare gli Stati membri in merito agli effetti della sua attuazione, in particolare in vista delle elezioni del Parlamento europeo del 2019;**
47. migliorare la trasparenza e la prevedibilità degli aiuti di Stato nel contesto dell'ecosistema dei media digitali e dei contenuti culturali e creativi e mettere a disposizione un registro online di facile uso con riferimento alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e alla pertinente giurisprudenza;

## **D. MIGLIORARE LE ABILITÀ E LE COMPETENZE**

SOTTOLINEA CHE:

48. nuovi sviluppi creano l'esigenza di nuove capacità. L'alfabetizzazione mediatica è un fattore decisivo sia per gli utenti che per i creatori di contenuti. Al tempo stesso i professionisti delle industrie dei contenuti devono essere dotati di un mix di abilità creative, digitali e imprenditoriali che consentano loro di sfruttare al massimo le tecnologie esistenti ed emergenti;

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, NEI LIMITI DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, A:

49. promuovere e sostenere l'alfabetizzazione mediatica e l'alfabetizzazione digitale al fine di sviluppare ulteriormente un approccio critico fra i cittadini verso contenuti mediatici distribuiti o promossi e incoraggiare un'ulteriore formazione in materia di alfabetizzazione mediatica e digitale tra i professionisti dei media;

50. adeguare i programmi di formazione, competenza e promozione in modo che siano più rigorosamente allineati all'uso dei media e delle tecnologie vecchi e nuovi, come i principi del giornalismo di qualità, l'alfabetizzazione visiva, l'intelligenza artificiale, la tecnologia blockchain, la realtà virtuale e l'analisi dei dati. Per sostenere un paesaggio mediatico europeo di qualità è fondamentale assicurare che sussistano le condizioni per ricerche mediche e un insegnamento del giornalismo di qualità elevata;

51. istituire un dialogo strutturato fra studenti, mondo accademico e settore industriale al fine di promuovere l'innovazione nei settori della produzione di contenuti, e sfruttare il potenziale della creatività e della diversità culturale per l'innovazione.

**INVITA LA COMMISSIONE A:**

52. migliorare l'alfabetizzazione mediatica tramite il sostegno a iniziative didattiche destinate sia agli studenti che ai docenti professionali e ad altri professionisti quali bibliotecari e giornalisti, nonché tramite campagne di sensibilizzazione mirate nell'ambito della società civile.

## **Conclusioni del Consiglio**

- Conclusioni del Consiglio *sulla politica audiovisiva europea nell'era digitale*, 25.11.2014, [2014/C 433/02](#)
- Conclusioni del Consiglio *in merito agli scambi culturali e creativi per stimolare l'innovazione, la sostenibilità economica e l'inclusione sociale*, 27.5.2015, [2015/C 172/04](#)
- Conclusioni del Consiglio *sullo sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica e del pensiero critico per mezzo dell'istruzione e della formazione*, 30.5.2016, [2016/C 212/05](#)
- Conclusioni del Consiglio *sulla promozione dell'accesso alla cultura attraverso mezzi digitali con particolare attenzione allo sviluppo dei pubblici*, 21.11. 2017, [2017/C 425/03](#)

## **Atti legislativi**

- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio *relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione, in particolare il commercio elettronico, nel mercato interno (direttiva sul commercio elettronico)*, 8.6.2000, [2000/31/CE](#)
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio *sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione*, 22.5.2001, [2001/29/CE](#)
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio *relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi)*, 10.3.2010, [2010/13/UE](#)
- Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio *che istituisce il programma Europa creativa (2014-2020)*, 11.12.2013, [n. 1295/2013](#)

## **Comunicazioni e raccomandazioni della Commissione**

- Comunicazione della Commissione *"Strategia per il mercato unico digitale in Europa"*, 6.5.2015, [COM\(2015\) 192 final](#)
- Comunicazione della Commissione *"Le piattaforme online e il mercato unico digitale - Opportunità e sfide per l'Europa"*, 25.5.2016, [COM\(2016\) 288 final](#)
- Comunicazione della Commissione *"Lotta ai contenuti illeciti online - Verso una maggiore responsabilizzazione delle piattaforme online"*, 28.9.2017, [COM\(2017\) 555 final](#)
- Raccomandazione della Commissione *sulle misure per contrastare efficacemente i contenuti illegali online*, 1.3.2018, [UE\(2018\) 334 final](#)
- Comunicazione della Commissione *"L'intelligenza artificiale per l'Europa"*, 24.4.2018, [COM\(2018\) 237 final](#)
- Comunicazione della Commissione *"Contrastare la disinformazione online: un approccio europeo"*, 26.4.2018, [COM\(2018\) 236 final](#)
- Comunicazione della Commissione *"Una nuova agenda europea per la cultura"*, 22.5.2018, [COM\(2018\) 267 final](#)

## Accordi internazionali

- Convenzione dell'UNESCO *sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali*, 20.10.2005
-